

Associazione Professionale
Proteo Fare Sapere
di Prato



Proposte Formative

Anno educativo 2017-2018

per Educatori, Docenti, Ausiliari, Personale ATA
di Nidi e Scuole di ogni ordine e grado

Presentazione

L'istruzione pubblica di qualità, quale diritto fondamentale dell'uomo, deve garantire a tutti **le medesime opportunità di avere un'educazione**. Essa è essenziale per il benessere della società perché contribuisce al suo sviluppo economico, sociale e culturale.

"L'associazione Proteo Fare Sapere, in coerenza delle proprie finalità statutarie, promuove riconosce, anche attraverso certificazione secondo adeguati protocolli dell'associazione, tutte le competenze connesse alle attività formative tra le quali: docente, educatore, formatore, tutor, collaboratore ATA, coordinatore di gruppi di auto aiuto professionale, progettisti della didattica, formatori del personale della scuola, consigliere scolastico, didacta, pedagoga."

Proteo Fare Sapere di Prato presenta in questo libretto la sua proposta di formazione in servizio, indirizzata a tutto il personale della scuola. Questa proposta va incontro ai bisogni formativi rilevati ed è aperta a riorganizzazioni, arricchimenti dei corsi proposti adeguandoli alle esigenze specifiche delle scuole interessate

La **filosofia** alla base dell'agire di Proteo è l'Educazione degli Adulti, che non si caratterizza più con una prevalente funzione compensatoria delle lacune dell'istruzione né un'Educazione degli Adulti interpretata esclusivamente nella sua funzione di supporto al lavoro e alle imprese, come lo è stata tradizionalmente, ma una formazione degli adulti che si sostanzia come diritto per tutti e tutte e come una base di sviluppo per il futuro. Un'Educazione degli Adulti intesa come **formazione della persona adulta in senso olistico**, tesa a superare le frammentazioni del sapere e dell'esperienza e le suddivisioni delle conoscenze e competenze in vari ambiti e campi. Le categorizzazioni sono strumentali solo alla buona riuscita delle attività formative, ma vanno ricomposte, riconnesse e ricucite nell'insieme della persona.

L'**E.D.A.**, Educazione degli Adulti, negli ultimi anni, ha posto l'accento sull'autoeducazione degli adulti, cioè sulla capacità di ciascun adulto di dominare gli eventi, di risolvere i problemi, di porsi come protagonista della propria storia. L'adulto in formazione è una risorsa, non un destinatario passivo dell'azione educativa, mentre il professionista della formazione (formatore, facilitatore ...) è **catalizzatore** delle risorse della persona.

***"Ogni persona ha saperi e competenze
da ri-valutare e far ri-emergere"***

Proteo Fare Sapere si conferma soggetto qualificato ad erogare formazione al personale scolastico ed è inserito come ente esercente sul sito cartadocente.istruzione.it

Corsi offerti 2017/2018: elenco con abstract

N.	Attività di formazione in servizio	ABSTRACT Programma / obiettivi e contenuti
	<p>Conversazioni intorno alla pedagogia</p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti ogni ordine e grado</p> <p><i>Durata:</i> 15 ore in 6 incontri di 2.30 ore nel pomeriggio</p> <p>Partecipazione: gratuita È gradita la prenotazione</p>	<p>Riflettere collegialmente intorno ai riferimenti teorici pedagogici delle proprie scelte didattiche e pratiche educative quotidiane consente di riappropriarsi delle prassi educative e delle strategie d'insegnamento, nuovamente attuali e vive. È vitale, per un buon insegnamento, restituire senso e significato all'esperienza educativa. Nuove idee, strategie ripensate, nascono soprattutto dal confronto con gli altri, siano essi i teorici della pedagogia o siano essi i "pratici" dell'educazione e dell'istruzione.</p> <p>Saranno organizzati 6 incontri di confronto e scambio di idee, nei quali si convergerà intorno a concetti, costrutti, pensieri di pedagogisti e autori che hanno teorizzato su didattica attiva, pedagogia della cura, pedagogia interculturale, intelligenze multiple e stili di pensiero, problem solving, etc...</p> <p>Ogni incontro sarà dedicato ad un argomento specifico, che sarà indicato nel dettaglio con riferimenti bibliografici e schede riassuntive, nella apposita scheda informativa.</p>
	<p>La pratica della fantasia</p> <p><i>Percorso ispirato a Gianni Rodari</i></p> <p><i>Destinatari:</i> Scuole infanzia Scuola primaria e secondaria di primo grado</p> <p><i>Durata:</i> 15 ore in 6 incontri pomeridiani di 2:30 ore l'uno</p>	<p>Immaginazione e fantasia si possono insegnare e imparare: questa è l'eredità di Gianni Rodari che vogliamo riscoprire per nutrire l'arte di insegnare. Il favoloso Gianni Rodari conferma con semplicità, passione e cultura la carica liberatoria della parola, il valore dell'immaginazione, il ruolo educativo della fantasia. Sbagliando s'inventa: un motto di Rodari che ci consente di rilassarsi nella relazione con gli allievi, con i colleghi e con gli altri adulti. Attraverso le idee che ci ha regalato Gianni Rodari nella sua Grammatica della Fantasia riscopriremo i processi della fantasia e le regole della creazione di storie con l'obiettivo di renderli pratica attiva. Il "metodo Rodari" consente di acquisire la capacità di smontare e rimontare i meccanismi verbali e non verbali per comprenderli sempre più e appropriarsene.</p> <p>Un ruolo significativo sarà attribuito al gioco: il nostro Gianni Rodari per primo in Italia ha indicato il gioco come modalità di apprendimento di sperimentazione e di crescita: negli anni '50 fu una vera rivoluzione.</p> <p>Come Rodari, che nel libro non consegna un ricettario, anche il corso vuole offrire materia prima, idee, occasioni, riflessioni utilissime per superare i limiti della routine e riconoscere il ruolo della creatività all'interno del processo educativo.</p>
	<p>Parlare per pensare</p> <p><i>Lo sviluppo del linguaggio nell'infanzia 0-6</i></p> <p><i>Destinatari:</i> Nidi e Scuole infanzia e Scuola primaria</p> <p><i>Durata:</i> 20 ore in 4 sabati di 5 ore dalle 8.30 alle 13.30</p>	<p>Il corso si propone di approfondire la tematica dello sviluppo del linguaggio nell'infanzia, avvalendosi delle ultime conoscenze teoriche derivate da innovative ricerche e studi delle neuroscienze. I risultati di queste ricerche/studi sono sorprendenti e la loro conoscenza permette di ricavare spunti, indirizzi e orientamenti per educatrici e insegnanti per poter attuare pratiche educative efficaci, tese a potenziare la comunicazione linguistica nei bambini e bambine. Oltre a poter riconoscere precocemente problematiche nello sviluppo del linguaggio.</p> <p>Saranno presentati riferimenti sull'acquisizione del linguaggio: dalle teorie e correlati neurali delle funzioni linguistiche; alle ricerche delle neuroscienze sull'analisi di produzione di parlato spontaneo del bambino/a; dalla comparazione con i disturbi evolutivi del linguaggio; alla formazione delle strutture concettuali nelle dinamiche tra linguaggio e cultura: la parola come sedimento storico-culturale.</p> <p>È importante evidenziare il concetto che il linguaggio è incarnato nel corpo e che gli stimoli acustici presentano una natura motoria.</p>

<p>Essere insegnanti oggi, che passione.</p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti ogni ordine e grado</p> <p><i>Durata:</i> 15 ore in 6 incontri pomeridiani di 2:30 ore l'uno</p>	<p>Cosa rende oggi la professione insegnante un lavoro fatto con passione?</p> <p>Oltre le competenze tecniche e la sapienza, approfondire anche la conoscenza di intelligenze multiple, preferenze individuali e stili di pensiero, con particolare riferimento a intelligenza emotiva, intelligenza sociale, metodi di studio, problem solving ...; accrescere la consapevolezza e la competenza per valorizzare le differenze individuali; esplorare i modi attraverso i quali esse si manifestano; individuare percorsi possibili di ricaduta nella pratica quotidiana della professione di insegnante.</p> <p>L'insegnante, come risolutore dei problemi in situazioni difficili, svolge il ruolo di "educatore" e agisce la competenza del facilitatore.</p> <p>Un approccio al metodo autobiografico di Duccio Demetrio consentirà di riflettere sul proprio ruolo dell'insegnante in questa fase socio-culturale.</p> <p>Il metodo autobiografico è utilizzato come prassi educativa che, attraverso la ricomposizione della propria storia, dà all'individuo la possibilità di ridefinire la propria identità e di ri-progettarsi intravedendo nuove possibilità di percorso.</p>
<p>La pratica delle emozioni, sentirle per insegnarle.</p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti ogni ordine e grado</p> <p><i>Durata:</i> 15 ore in 6 incontri pomeridiani di 2:30 ore l'uno</p>	<p>Imparare l'abc delle emozioni (sentirle, nominarle e comunicarle) permette di instaurare relazioni autentiche.</p> <p>Ciascuno di noi, nel proprio modo di rapportarsi con le persone, tende ad adottare uno stile relazionale in modo più ricorrente rispetto ad altri; questo non avviene, in virtù di una libera scelta, la persona può rendersi conto o meno che il suo stile relazionale non è il più vantaggioso per lei e pur tuttavia può essere molto difficile variarlo. L'essere umano è molto complesso e le sue reazioni sono sempre il frutto della combinazione di tratti caratteriali e variabili situazionali. Il corso affronterà con modalità attiva i diversi stili di pensiero per accrescere nei docenti la propria competenza riflessiva, per comprendere il proprio stile relazionale, valutarne l'efficacia, mediare con il team dei colleghi, trovare i punti di forza e di debolezza in riferimento al raggiungimento dello scopo di rendere più efficace la relazione con il team e le famiglie. Si intende pertanto fornire strumenti concettuali e pratici più efficaci per il proprio contesto lavorativo.</p> <p>Il percorso affronta temi che riguardano la comunicazione e relazione partendo dalla concreta realtà nella quale l'insegnante si trova ad operare attraverso un lavoro di processo individuale sul proprio vissuto emotivo nel contesto professionale.</p> <p>L'insegnante nella sua opera professionale agisce anche competenze di educatore, facilitatore e mediatore attraverso la competenza relazionale e l'intelligenza emotiva.</p> <p>Alfabetizzare gli adulti per alfabetizzare gli allievi.</p>
<p>Attenzione alle famiglie. <i>Tendere e attendere</i></p> <p><i>Destinatari:</i> Per Docenti e Personale ATA</p> <p><i>Durata:</i> 15 ore 6 incontri di 2.30 h</p>	<p>La parola attenzione è qui usata nel doppio significato di <i>offrire attenzione</i> ai genitori e di <i>pensare che i genitori siano attenti</i> ai bisogni dei figli.</p> <p>Il rapporto scuola-famiglia risulta essere particolarmente delicato e problematico, soprattutto in una società complessa in cui il concetto di famiglia è ormai sostituito con quello di "famiglie" e in cui la multiculturalità e il meticciamento sono una evidenza storica, scolastica e sociale, a tratti caratterizzata da situazioni problematiche.</p> <p>Come può la scuola gestire tanta complessità di relazioni docenti-genitori? E, in particolare, quale relazione instaura con i genitori di figli particolari, affinché l'incontro scuola-famiglia non si trasformi in scontro?</p> <p>Attraverso presentazioni di storie e situazioni, si potrà riflettere su quanta attenzione tale relazione richieda implicitamente ai docenti, su come affrontare e gestire le relazioni con genitori di figli problematici, su quanto debbano essere differenziate le relazioni interpersonali con famiglie di culture diverse.</p> <p>La parola chiave è: coerenza, tra ciò che i docenti enunciano e ciò che nei fatti agiscono, accompagnata da "ascolto" degli allievi e dei genitori, perché tra scuola e famiglie ci siano incontro e dialogo nel reciproco rispetto.</p>
<p>Emozion Art impara l'arte e mettiti ... in gioco</p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti e personale ATA Ogni ordine e grado</p>	<p>Formazione artistico/ludica ispirata alla psicomotricità e in modo specifico il metodo della Bioenergetica e del BodyMindDialogue®.</p> <p>La formazione si avvale in modo specifico del metodo del Voice Dialogue® e Metodo Relazionale, esercizi e tecniche comunicative per entrare in contatto con la classe con maggiore efficacia e rispetto; del laboratorio dell'Atelier artistico per entrare in contatto con se stessi e la propria creatività, attraverso l'incontro con gli altri, la stimolazione con colori, la musica e il movimento.</p> <p><i>Durata:</i> 10 ore 4 incontri pomeridiani di 2.30 h</p>

<p>Le canzoni veicolo di stereotipi culturali e di genere? <i>Come riconoscerli per gestirli.</i></p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti di alunni 12-18</p> <p><i>Durata:</i> 15 ore 6 incontri pomeridiani di 2.30 h</p>	<p>Finalità del corso è accrescere la capacità di riconoscere gli stereotipi culturali e di genere, in qualsiasi forma si presentino. Anche le canzoni sono veicolo di stereotipi. Obiettivo è scoprire le differenze individuali affrontando gli stereotipi culturali e di genere, per educare alla relazione a partire proprio dalla differenza maschile-femminile intesa come confronto originario e per questo come chiave di accesso a tutte le differenze/relazioni.</p> <p>Gli adulti coinvolti nel processo formativo sono stimolati verso una riflessione collegiale sulla propria esperienza professionale.</p> <p>Il percorso, a carattere laboratoriale, è teso alla ricerca e individuazione di stereotipi culturali e di genere nascosti e veicolati dalle canzoni vecchie e nuove, in italiano e in inglese, conosciute dagli insegnanti e dagli allievi.</p> <p>Partendo da una occasione ludica, come sono le canzoni, si propone di riconoscere e valorizzare le differenze individuali, culturali, di genere, di appartenenza, familiari, attraverso lo svelamento degli stereotipi.</p> <p>Saranno ascoltati e analizzati i testi delle canzoni scelte.</p> <p>A conclusione sarà organizzato uno spettacolo con le canzoni svelate, magari da rappresentare a marzo 2018 in occasione della giornata internazionale delle donne.</p>
<p>Autoregolazione, come svilupparla attraverso il gioco</p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti di Nidi e Scuole infanzia e genitori di bimbi/e di 0-6 anni</p> <p><i>Durata:</i> 15 ore 6 incontri di 2.30 h</p>	<p>È esperienza comune a genitori ed educatori che si trovino a gestire bambini di 2-4 anni la difficoltà a contenere il comportamento di tali bambini. Questa fase dello sviluppo si contraddistingue per l'emergere delle prime capacità di autoregolazione. L'acquisizione progressiva di efficaci capacità di autoregolazione consente di mettere in atto e mantenere per il tempo necessario comportamenti adeguati alla situazione e in sintonia con i propri scopi, permette inoltre di inibire o modulare impulsi e risposte non opportune.</p> <p>Il bambino va considerato nella sua interezza quindi occorre una riflessione intorno al corpo del bambino, un corpo da ascoltare e accogliere. Sarà approfondito il tema di come attraverso il gioco favoriamo lo sviluppo dell'autoregolazione nei bambini. Si proporranno giochi e attività sul controllo attentivo. Pensiamo al gioco del "Far finta che" come ad delle attività più importanti del bambino attraverso il quale può strutturare il proprio sviluppo cognitivo sociale affettivo.</p> <p>Il gioco per i bambini è una azione seria!</p> <p>Faremo anche riferimento alle indicazioni della Grammatica della Fantasia di Gianni Rodari, che per primo in Italia ha indicato il gioco come modalità di apprendimento di sperimentazione e di crescita: negli anni '50 fu una vera rivoluzione.</p>
<p>Una Voce per dire, una voce per sentire.</p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti 0-18 anni</p> <p><i>Durata:</i> 16 ore in 4 ore Dalle 14.30 alle 18.30</p>	<p>Il corso ha come finalità quella di sperimentare e di esplorare lo strumento primario con il quale avviene l'insegnamento: la propria voce.</p> <p>Come usarla in modo efficace e come ridurre lo stress vocale, quale "voce interiore" cercare per sostenere con autorevolezza la comunicazione, sentire e sperimentare anche attraverso il corpo quali sono gli atteggiamenti che favoriscono la fluidità della comunicazione.</p> <p>Prendere confidenza con il proprio suono andando a scoprire limiti e possibilità nel proprio modo di comunicare per poter insegnare a comunicare. Questo tipo di approccio spontaneo, fisico ed informale, privo di giudizio, è di per sé portatore di creatività e anche di sorpresa, gioco e benessere.</p> <p>La respirazione, il ritmo del respiro, il valore delle pause come momento di ascolto e di distensione per favorire una comunicazione congruente tra ciò che si sente e ciò che si dice. Il "raccontarsi cantando", il linguaggio inventato, apprendere con l'aiuto del corpo, del silenzio e del respiro, la sperimentazione di sonorità parlate e cantate, consentono di riscoprire la stretta relazione tra gesto e suono.</p>
<p>Navigare a vista: l'insegnamento al tempo del digitale. <i>Destinatari:</i> Docenti 0-14</p>	<p>Il corso si propone di accrescere le competenze di valutazione del software didattico dedicato alle diverse fascia d'età e in particolare ai bambini e bambine disabili o con DSA; nonché delle App più utilizzate; di approfondire le TIC per meglio utilizzare le tecnologie multimediali a supporto dell'apprendimento</p> <p><i>Durata:</i> 10 ore in 4 incontri pomeridiani di 2.30 h</p>

<p>Digitale e bullismo: Capire e gestire le emozioni</p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti e personale ATA Di ogni ordine e grado</p> <p><i>Durata:</i> 10 ore in 4 incontri pomeridiani di 2.30 h</p>	<p>Anaffettività indifferenza insensibilità</p> <p>Quali strumenti per superare relazioni deviate? Gli adulti, anche se navigano da sempre nella rete, non sono preparati ad educare bambini/ragazzi/e "nativi digitali" perché questi sono molto visivi. Avere consapevolezza di quale mondo vivono e di quali opportunità, quali rischi, quali diritti per loro, rende gli adulti più competenti nella relazione educativa con i ragazzi</p> <p>I comportamenti problema sono tutti quelli che, per una ragione o per l'altra, creano problemi o difficoltà al ragazzo/a stesso e nella relazione tra lui e il suo ambiente. Spesso di fronte ai comportamenti problema ci troviamo a utilizzare metodi in qualche modo punitivi, costringitivi o limitativi, che spesso non risolvono ma aggravano. Lo scopo di questo corso è imparare a decifrare i messaggi che si nascondono dietro a tali comportamenti e, dall'analisi funzionale, trarre indicazioni per strategie di intervento adeguate alla risoluzione del problema in tempi brevi.</p>
<p>Progettazione e Documentazione educativa Progettare, documentare, ... Navigare nella burocrazia.</p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti 0-16 anni</p> <p><i>Durata:</i> 15 ore in 6 incontri pomeridiani di 2.30 h</p>	<p>Il corso approfondisce le tematiche della progettazione e documentazione educativa. Progettare ossia costruire, elaborare, monitorare progetti educativi.</p> <p>Ri-visitare i progetti, le programmazioni e le pratiche educative, alla luce delle norme di riferimento nonché delle prassi scolastiche esplicite e implicite.</p> <p>Come elaborare un buon progetto che sia effettivamente utile al team delle insegnanti e non sia solo un adempimento burocratico riposto in cassetto e non più consultato. Scrivere/raccontare un progetto è impegnativo: facciamo fruttare questo impegno.</p> <p>La documentazione educativa (verso i genitori, verso i cittadini, verso i colleghi) consente di riflettere sulle pratiche e strategie educative per accrescere le competenze del personale educativo/insegnante nella pratica quotidiana.</p> <p>Documentare a scuola, dal cartaceo alle immagini, dal muro "maestro" all'elettronica, al multimediale; dalla documentazione tradizionale alla documentazione generativa; tra buone prassi ed elementi di trasferibilità. Saranno sperimentate varie modalità per documentare le attività educative.</p>
<p>Osservare e raccontare</p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti 0-11 anni</p>	<p>Saranno approfonditi gli strumenti dell'osservazione, il loro utilizzo, tempi e modi; una particolare attenzione sarà dedicata alle relazioni di e con disabili. Saranno utilizzati gli strumenti proposti per osservare casi reali. Sarà sottolineata l'importanza della narrazione come momento educativo di forte rilevanza nella proposta educativa della scuola e di grande importanza nelle relazioni di cura in famiglia tra bambini, bambine e genitori, anche e soprattutto nella prospettiva interculturale.</p> <p><i>Durata:</i> 10 ore in 4 incontri pomeridiani di 2.30 h</p>
<p>Alla Scoperta del Teatro. Strumenti di relazione e di conoscenza</p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti e ATA Infanzia e primaria</p>	<p>Il teatro offre l'esperienza di una conoscenza radicata nel corpo, che unisce pensiero ed azione. Il "saper fare", che è alla base di ogni arte teatrale, con le sue regole e convenzioni, la disciplina del lavoro di gruppo, lo stimolo alla creatività, offre un bagaglio di esperienza umana che arricchisce la crescita della personalità, coinvolgendo tutti gli aspetti della vita scolastica e sociale dei bambini/e fin dalla scuola dell'infanzia, favorisce l'acquisizione di competenze sulle modalità espressive delle proprie emozioni.</p> <p>Il corso, con carattere laboratoriale, ha lo scopo di fornire la chiave di un possibile approccio alle forme del linguaggio scenico.</p> <p>Il nostro modo di concepire il "fare teatro" è il vivere la totalità dell'esperienza come progetto educativo e formativo.</p> <p><i>Durata:</i> 10 ore in 4 incontri pomeridiani di 2.30 h</p>
<p>Strategie educative: metodi di studio e stili di pensiero</p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti Ogni ordine e grado</p>	<p>La ricerca educativa afferma che sono disponibili saperi consolidati, che ci indicano se e quanto una strategia possa ben funzionare. Sapere se una strategia educativa, didattica può essere efficace o meno (in termini probabilistici) e a quali condizioni di contorno e di contesto, ci permetterebbe di lavorare al meglio e di sentirsi soddisfatti dall'ottenere buoni risultati. Per lo studente quello che può consentire di fare una buona previsione di successo scolastico è aver imparato a studiare e il compito della scuola è quindi insegnare ad imparare a studiare, cioè i metodi di studio.</p> <p><i>Durata:</i> 10 ore in 4 incontri pomeridiani di 2.30 h</p>

<p>Dal disagio all'agio <i>Promuovere l'atteggiamento prosociale. Promuovere l'intelligenza interpersonale per favorire condotte prosociali</i></p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti e personale ATA di scuole di ogni ordine</p>	<p>Promuovere comportamenti positivi e adeguati negli allievi: l'atteggiamento prosociale si può imparare e insegnare!!!. Curare le relazioni interpersonali come prevenzione al bullismo e all'anaffettività e insensibilità. Ri-Conoscere e nominare le proprie emozioni e quelle degli altri. Attraverso il miglioramento della qualità delle interazioni interpersonali, la persona sperimenta occasioni di crescita personale e di soddisfazione emotiva; imparare a comportarci in modo prosociale attiva circuiti virtuosi che inducono negli altri comportamenti analoghi e non vi è alcun dubbio che nelle situazioni di reciprocità si innalzano i livelli di benessere dei singoli partecipanti alla relazione. Scegliere di applicare le abilità prosociali nella vita quotidiana rende concretizzabile il perseguimento del benessere personale e collettivo.</p> <p><i>Durata:</i> 15 ore in 6 incontri pomeridiani di 2.30 h</p>
<p>Valutare per competenze <i>La valutazione formativa per migliorare l'insegnamento</i></p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti Ogni ordine e grado</p>	<p>La valutazione formativa e la valutazione delle competenze per migliorare la scuola. "Noi pensiamo che la valutazione non può che essere formativa, l'unica che accompagna i processi di insegnamento/apprendimento nel loro svolgersi, offre possibilità immediata di aiuto in tempo reale agli allievi per superare le difficoltà o le lacune, in caso di insuccesso induce un'auto-interrogazione da parte del docente sul proprio metodo, sulla prassi didattica, sulla propria modalità relazionale, sull'adeguatezza della sua cultura psicopedagogica oltre che disciplinare".</p> <p>Dal documento interassociativo nazionale campagna "voti a perdere"</p> <p><i>Durata:</i> 10 ore in 4 incontri pomeridiani di 2.30 h</p>
<p>RAV infanzia è uno strumento formativo</p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti scuole infanzia</p> <p><i>Durata:</i> 10 ore in 4 incontri pomeridiani di 2.30 h</p>	<p>Il corso si propone attivare momenti di condivisione e scambio di esperienze per innescare un processo di sensibilizzazione all'utilizzo formativo-riflessivo del RAV Infanzia (Rapporto di AutoValutazione).</p> <p>IL RAV non può essere semplicemente uno schema da riempire rispondendo alle domande, per riporlo poi in un cassetto, da riaprire l'anno successivo, ma si può vivere e utilizzare in senso formativo-riflessivo, superando la logica dell'adempimento formale. Afferma G.Cerini: "L'autovalutazione è un processo ormai accolto favorevolmente dalle scuole italiane, e il RAV-infanzia offre un'occasione importante da non sprecare perché si inserisce nel processo di sviluppo del sistema integrato 0-6; facilita il confronto tra i diversi modelli educativi per consolidare gli elementi di qualità comuni; stimola gli insegnanti in processi di riflessione, formazione, ricerca, confronto, per promuovere un profilo professionale "competente".</p>
<p>Con-vivere a tavola la relazione con il cibo nelle scuole</p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti e Personale Ata scuole infanzia e primarie</p> <p><i>Durata:</i> 10 ore in 4 incontri pomeridiani di 2.30 h</p>	<p>Il percorso affronta la questione emotiva/affettivo/relazionale del cibo come educazione a "nutrire se stessi" e al "lavoro di cura". Antiche e nuove storie narrano il mondo del cibo, restituendone gli aspetti più sottili, simbolici, emotivi e psicologici. Si possono cogliere le tante istanze psichiche che con il cibo e attraverso di esso, il suo uso sano o distorto, le sue implicazioni sociali, si manifestano.</p> <p>Saranno trattati gli aspetti della qualità alimentare e di come conciliare le indicazioni igieniche, a volte sentite come limitanti e rigide, con lo star bene a tavola. Si partirà dalle pratiche di ciascuno/a per un confronto e uno scambio significativo.</p> <p>Sarà trattato un aspetto che l'insegnante affronta nel quotidiano e che investe l'emotività della relazione: come comportarsi nelle varie situazioni con gli allievi e con i genitori.</p>
<p>Vivere all'aria aperta per scuole d'infanzia, primarie e secondarie</p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti scuole 3-14 anni</p> <p><i>Durata:</i> 10 ore in 4 incontri pomeridiani di 2.30 h</p>	<p>Perché non fuori? È la domanda che ci vogliamo rivolgere sempre quando decidiamo di intraprendere un'attività laboratoriale o di routines: molte sono le azioni di ogni giorno che possono essere svolte all'aperto, anche in inverno o quando "non è bel tempo". Stare all'aria aperta offre opportunità imperdibili di ossigenare il corpo e la mente, non sostituibili con esperienze virtuali.</p> <p>Il tema centrale del percorso formativo è sull'educazione naturale, un approccio educativo che fa della relazione con gli elementi naturali dell'esterno, una pratica quotidiana che diventi familiare.</p> <p>Con modalità interattiva ed esperienziale saranno trattate diverse tematiche, quali il rapporto dei bambini/ragazzi con la natura: dai divieti alle possibilità; il valore del gioco all'aperto; gli spazi esterni come luogo di apprendimenti e conoscenze; la salute e il benessere; gli adulti e la natura: come cambiare il punto di vista..</p>

<p>Suoni, colori, odori ... viverli all'aperto</p> <p><i>Destinatari:</i> Nidi e Scuole infanzia e Scuola primaria</p> <p><i>Durata:</i> 20 ore in 4 sabati di 5 ore dalle 8.30 alle 13.30</p>	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire al personale la possibilità approcciarsi a strumenti quotidiani come quelli del suono e del colore in una prospettiva che, come suggerisce il titolo, li riscopra in situazioni esterne, all'aria aperta. Il suono e il colore prendono vita nuova e peculiare se riscoperti nella natura, sia in un giardino che in un bosco o in un campo coltivato, oppure ricercati e rivissuti nelle città, nelle opere umane, fuori dai confini di una stanza.</p> <p>Il corso tende a valorizzare ed evidenziare le competenze di ciascuno adulto rispetto a ciò che spesso si dà per scontato. Saranno offerti strumenti pratici e teorici per rileggere quelle proposte educative che prendono spunto da suoni, musica, colori, odori, "clima" per coniugarle con accresciuti sensi e significati. Approfondire queste tematiche permette di raggiungere traguardi educativi con più efficacia e (perché no?) più divertimento.</p>
<p>La magia delle parole per la facilitare la relazione</p> <p><i>Destinatari:</i> Docenti e Personale Ata e ausiliari Ogni ordine e grado</p>	<p>Comunicazione e relazione efficace.</p> <p>Le relazioni con i bambini, ragazzi, con i genitori, i colleghi e con gli altri adulti, i mass-media, le emozioni. Saranno effettuate simulazioni per imparare a gestire le emozioni in situazioni relazionali complesse.</p> <p>"La magia delle parole" ci guida nella riflessione che la comunicazione è una competenza che si può apprendere e insegnare, come si impara ad andare in bicicletta ...Ogni gesto che si compie è veicolo di comunicazione: è impossibile non comunicare. Una buona comunicazione è propedeutica ad una relazione efficace con adulti e allievi. Si fa riferimento alle teorie rogersiane e PNL.</p> <p><i>Durata:</i> 9 ore 3 incontri pomeridiani di 3 ore l'uno.</p>
<p>La gestione finanziaria scolastica: le novità</p> <p><i>Destinatari:</i> Personale amministrativo ATA</p>	<p>La gestione finanziaria in ambito pubblico: principi ed influenze sul sistema scolastico. I contratti con esperti esterni. I principi regolativi nella normativa generale, gli aspetti civilistici e fiscali con particolare riferimento alle acquisizioni delle prestazioni professionali in ambito PON. Le funzioni gestionali nella scuola. Dirigente e Direttore: ripartizione delle funzioni nella sfera della relazione organica. La valutazione ed il controllo dell'azione amministrativa</p> <p><i>Durata:</i> 9 ore 3 incontri pomeridiani di 3 ore l'uno</p>
<p>La gestione del magazzino <i>In ambito scolastico</i></p> <p><i>Destinatari:</i> Personale amministrativo ATA</p>	<p>Anche per l'istituzione scolastica, come per l'impresa privata, il magazzino risulta essere una immobilizzazione di risorse finanziarie, cioè l'acquisto dei beni che vengono immagazzinati determina una diminuzione delle risorse finanziarie disponibili ed un aumento della situazione patrimoniale dell'Istituzione scolastica.</p> <p>Organizzare e gestire un magazzino richiede un attento studio è l'analisi dei bisogni per una puntuale verifica delle esigenze dell'istituzione scolastica.</p> <p><i>Durata:</i> 9 ore 3 incontri pomeridiani di 3 ore l'uno</p>

Informazioni Comuni ai Corsi

Organizzazione	I corsi proposti sono disponibili per una riorganizzazione in base alle richieste, necessità, competenze delle scuole aderenti. Le scuole possono richiedere di organizzare altri corsi specifici...
Metodologia:	Metodo attivo, esperienziale e multisensoriale. Modulo periodico e attività seminariali. Presentazione delle proposte teoriche. Coinvolgimento e discussione. Lezioni interattive con simulazioni e attività laboratoriali, laboratori esperienziali, integrazione cognitiva. Esercitazioni e laboratori con applicazione a scuola tra un incontro e l'altro. Proposte "spendibili" in classe. Restituzione e riflessione.
Periodo	Da novembre 2017 a aprile 2018
Criteri di adesione	Saranno accolte le adesioni in ordine cronologico fino al raggiungimento del massimo numero di iscritti. Generalmente il numero massimo di iscrizioni per corso è di 25 persone.
Attivazione corso	Ogni corso sarà attivato in presenza del numero minimo di iscritti.
Schede di dettaglio	Le schede di approfondimento dei corsi (con dettagli in ordine agli obiettivi, contenuti, calendario, sede ecc..) saranno disponibili a breve e saranno sia consegnate direttamente agli interessati sia diffuse in rete sia inserite nella piattaforma nazionale.
Pre-iscrizione	Per la pre-iscrizione occorre scrivere un messaggio email a: proteofaresapereprato@gmail.com indicando nome cognome, qualifica, servizio educativo/ scuola, numero di telefono personale, indirizzo e-mail per le comunicazioni. L'attivazione (o annullamento) del corso, stabilita dal raggiungimento del numero necessario di pre-iscrizioni, sarà comunicata direttamente ai pre-iscritti tramite e-mail. In caso di attivazione verrà chiesto ai pre-iscritti di confermare l'iscrizione per e-mail.
Iscrizione	Il corso, quando attivato, sarà inserito nella piattaforma SOFIA del Miur per consentire ai docenti di ruolo interessati di iscriversi utilizzando la Carta del Docente . Altri docenti e/o personale scolastico interessato, potranno iscriversi seguendo le stesse modalità indicate nella pre-iscrizione. Saranno accolte le prime iscrizioni che perverranno. Possibili variazioni nel programma e per le sedi, saranno comunicate direttamente agli iscritti tramite e-mail.
Frequenza	Sarà rilasciato l'attestato di frequenza al corso solo nel caso in cui le presenze siano uguali o superiori al 75% delle ore di corso.
Costo	L'iscrizione del singolo di norma varia da un minimo di 20,00 a un max di 80,00 euro . Per gli iscritti alla FLC il contributo è ridotto a 3/5 dell'importo. Coloro che non sono iscritti a Proteo Fare Sapere sono chiamati ad aggiungere la quota di 10 euro per la carta di adesione a Proteo per l'anno in corso. (N.B.:per i corsi di preparazione ai concorsi il contributo è calcolato con altre modalità).
Per le scuole	Nel caso in cui le scuole vogliano assumere direttamente il costo del corso, questo verrà indicativamente calcolato in base ad un costo orario adeguato incrementato dalle spese di progettazione e organizzazione (circa il 15% del costo complessivo). Il costo definitivo sarà concordato con le scuole interessate
Formatori	I conduttori dei corsi sono formatori qualificati , esperti di area di intervento e condividono le metodologie dell'Educazione Degli Adulti, della formazione attiva e i principi pedagogici che sostengono Proteo Fare Sapere (pedagogia interculturale, pedagogia della cura, ...)
Direttore Corsi	Perla Giagnoni, Presidente di Proteo Fare Sapere Prato.
Info Su organizzazione corsi	✓ Per informazioni sull'associazione professionale Proteo Fare Sapere, visitare <ul style="list-style-type: none"> ○ Il sito all'indirizzo: http://www.proteofaresapere.it/ ○ https://www.proteofaresapereprato.it/ ○ La pagina FB : Proteo Fare Sapere Prato Contatti: proteofaresapereprato@gmail.com ; perlagiagnoni@gmail.com ; tl: 348 7955940



Sommario delle Proposte Formative anno educativo 2017-2018

- a) Presentazione
- b) Corsi offerti 2017/18: elenco con abstract
- c) Informazioni comuni ai corsi

INFO:

Proteo Fare Sapere è un'associazione professionale riconosciuta dal MIUR quale soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola ai sensi del Decreto Miur n.177/2000 e DM del 08/06/2005; è inserita nel Comitato delle Associazioni professionali dei docenti e dei dirigenti scolastici (Decreto Miur n.34/2010); è confermato soggetto accreditato-qualificato per la formazione ai sensi della Direttiva MIUR n.170/2016.

Proteo Fare Sapere è inserito come ente esercente nella **Carta del Docente** nel sito all'indirizzo cartadocente.istruzione.it

I corsi proposti, essendo organizzati da soggetto qualificato per l'aggiornamento, sono automaticamente autorizzati ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola e art. 21 CCNL 2002/2005 Area V della Dirigenza Scolastica, con esonero dal servizio.

- ✓ Per ulteriori informazioni sull'associazione professionale Proteo Fare Sapere, **visitare i siti:**
 - <http://www.proteofaresapere.it/>
 - <https://www.proteofaresaperetoscana.it/>
 - la pagina di FB: Proteo Fare Sapere Prato
- ✓ Per informazioni sulle proposte formative **contattare:**
proteofaresapereprato@gmail.com; perla.giagnoni@gmail.com; tl: 348 7955940

Afferma V. Boffo "L'attenzione, nel doppio significato di tendere verso l'altro e di attesa dell'altro, è il volano della cura autentica. (...) L'attenzione è il dono che curando l'altro portiamo a noi stessi, con la gioia che ogni movimento autentico di ascolto e di empatia suscita nella persona che lo compie."